

DETERMINAZIONE DI SPESA

IL DIRIGENTE

OGGETTO: regime di salvaguardia per mancata attivazione della fornitura da parte del fornitore Magis Energia S.p.a., sebbene richiesta da Area Metropolitana Aci di Milano con adesione alla Convenzione Consip, denominata “Energia Elettrica (ID 2880)” lotto n.2 per le Province di Milano e Lodi, nei termini previsti.

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2025 - registrato alla Corte dei Conti in data 3 marzo 2025, n. 553 - con il quale è stato nominato Commissario Straordinario dell'ACI il generale C.A. cong. Tullio del Sette, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che ha esercitato per il periodo 04 marzo 2025 al 18 marzo 2026;

VISTA la deliberazione n. 388 del 22 dicembre 2025 del Commissario Straordinario, con la quale è stato nominato, per il periodo 1° gennaio 2026 - 31 dicembre 2028, Segretario Generale il dottor Annibale Ferrari;

VISTO che in data 11 febbraio 2026 si è insediato nell'incarico di Presidente dell'Automobile Club d'Italia, a seguito di decreto di nomina del Presidente della Repubblica del 30 gennaio 2026, registrato presso la Corte dei Conti, l'Avv. Antonino Geronimo La Russa e in data 18 marzo 2026 si è conclusa la gestione commissariale a seguito dell'insediamento dei nuovi Organi collegiali di amministrazione;

VISTO il vigente Ordinamento dei Servizi approvato con determina del Segretario Generale dell'ACI n. 28 del 5 maggio 2026 che recepisce le modifiche deliberate dal Consiglio Direttivo Nazionale nella seduta del 9 aprile 2026;

VISTI gli artt. 7, 18 e 20 del *Regolamento di Organizzazione dell'ACI*, deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art. 27 del citato decreto legislativo e aggiornato con le modifiche apportate dal Commissario Straordinario di Ente con deliberazione n.450 del 9 febbraio 2026;

VISTO il “*Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento delle spese per il triennio 2026-2028*”, adottato con Deliberazione n. 462 del 24 febbraio 2026 del Commissario Straordinario;

VISTI l'art. 2, comma 3 e l'art. 17, comma 1, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 “*Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;

VISTO il “*Codice di comportamento dell'ACI*”, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015, integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017 e dell'8 aprile 2021 e aggiornato con Delibera del Consiglio Generale del 24 gennaio 2024;

VISTO il “*Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione*”, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 e modificato, per ultimo, con Delibera del Commissario Straordinario n. 187 del 4 luglio 2025;

VISTO il “*Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Federazione ACI 2026-2028*” (PIAO), adottato con deliberazione n. 419 del 28 gennaio 2026, in conformità al D.P.R. n. 81/2022 ed al DM 24 giugno 2022, ed, in particolare, la Sezione II: “Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione”;

VISTO il *Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI* deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 23 giugno 2022 e modificato con Deliberazione n. 471 del 3 marzo 2026 del Commissario Straordinario;

VISTO il *Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente*, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21.11.2012, aggiornato con Determinazione n. 4004 del 27/06/2024, con particolare riferimento agli articoli 9 e 10, e da ultimo con deliberazione del Commissario Straordinario n. 259 del 12 settembre 2025;

VISTO il provvedimento prot. n.5120/23 del 15/11/23, con il quale è stato conferito al sottoscritto, con decorrenza dal 01/12/23 e scadenza al 30/11/26, l'incarico di direttore dell'Area Metropolitana Aci di Milano;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, "*Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi*";

VISTO il *decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 - Nuovo Codice dei contratti pubblici*, successivamente integrato e modificato dalle disposizioni introdotte con il decreto legislativo 31 dicembre 2024 n. 209 recante "*Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*" (di seguito denominato anche "Codice");

VISTO il budget annuale per l'anno 2026, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni;

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente n. 357 del 09.12.2025 di assegnazione del budget annuale di gestione per l'anno 2026 che, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2026, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale, ha stabilito in € 100.000,00 e comunque nei limiti delle voci di budget assegnate alla gestione del proprio Centro di Responsabilità, il limite unitario massimo di spesa entro il quale i *Dirigenti di Area Metropolitana* possono adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs.n.36/2023, il Regolamento Comm. UE 22/10/2025, n. 2152, che modifica la Direttiva 2014/24/UE sugli appalti nei settori ordinari, ha previsto la soglia comunitaria di € 216.000,00, esclusa IVA, quale limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di fornitura e servizi affidati dagli Enti pubblici;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art.14, comma 4 del Codice, il valore stimato degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è calcolato sull'importo totale massimo pagabile al netto dell'IVA all'appaltatore, comprensivo di qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 ed, in particolare l'art. 3, relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTI, in merito alla nomina e alle funzioni del RUP, gli articoli 5 e 6 della Legge 241/1990 e s.m.i. e l'art.15 del Codice dei contratti pubblici che prevede un Responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione, salva la nomina di un responsabile del procedimento per una o più delle predette fasi, nominato nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare;

VISTO l'art.16 del D.Lgs. n.36/2023 e l'art.6-bis della Legge n.241/1990, relativi all'obbligo di astensione dall'incarico del Responsabile del progetto in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

RITENUTO di nominare Responsabile del progetto la sig. Caterina De Cicco, qualifica professionale funzionario delegato addetto alla gestione della contabilità di ciclo passivo, in possesso delle competenze tecniche e delle conoscenze idonee per la gestione normativa e procedimentale del processo di acquisto e per lo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge, e che ha curato la fase di analisi del fabbisogno e preliminare del mercato di riferimento, nonché di

verifica delle disponibilità del servizio nell'ambito delle offerte del mercato elettronico della pubblica amministrazione;

TENUTO CONTO che, in data 31/05/26 è venuto a scadenza il contratto concluso dall'ACI Area Metropolitana di Milano per la fornitura di energia elettrica, di cui all'ordinativo di fornitura con ID ordine 8471736 del 28/3/25, nell'ambito della Convenzione Consip, denominata "Energia Elettrica 22", relativamente al lotto 2, aggiudicato alla società A2A ENERGIA SPA e che, pertanto, è necessario assicurare la continuità della fruizione dell'energia elettrica;

RICHIAMATO l'articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e s.m.i. il quale prevede che, nel rispetto del sistema delle convenzioni di cui agli articoli 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, e 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro, mentre le restanti amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti, possono ricorrere alle convenzioni di cui al presente comma e al comma 456 del presente articolo, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti;

VISTO l'articolo 1, comma 7, del D.L. n. 95/2012, convertito, nella L. n. 135/2012, come modificato dall'art. 1, c. 494, L. 28/12/2015 n. 208, che prevede che, relativamente ad alcune categorie merceologiche, tra le quali rientra l'energia elettrica, le amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco Istat, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, siano tenute ad approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip SpA e dalle centrali di committenza regionali di riferimento, costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 445, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero ad esperire proprie autonome procedure utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dagli stessi predetti soggetti, rimanendo salva la possibilità di procedere ad affidamenti anche al di fuori delle dette modalità a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica e prevedano corrispettivi inferiori almeno del 3 per cento Servizio Patrimonio e Affari Generali 4 per l'energia elettrica rispetto ai migliori corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordi quadro;

TENUTO CONTO che il sistema introdotto dall'art. 26, legge n. 488/1999 e dall'art. 58, legge n.388/2000 non modifica la disciplina vigente in tema di adozione delle deliberazioni di acquisto, né d'impegno di spesa da parte delle pubbliche amministrazioni;

VERIFICATO che è attiva dal 28/01/26 e fino al 06/03/27, la Convenzione denominata "Energia Elettrica (ID 2880)", stipulata da Consip Spa con la società Magis Energia S.p.A., già AGSM AIM spa, aggiudicataria del lotto geografico 2 per le Province di Milano e Lodi, che prevede diverse opzioni tariffarie;

RITENUTO di aderire alla fornitura di energia elettrica a prezzo variabile, in data 10/04/26, è stata inviata richiesta di adesione con ordinativo diretto ID 9044509, che è stata regolarmente accettata dal fornitore in data 16/04/26;

DATO ATTO di aver richiesto più volte al fornitore tramite e-mail e pec la conferma della decorrenza della fornitura dal 01/06/26, come stabilito dalla Convenzione per gli ordini trasmessi entro il termine del 10/04/26 e regolarmente accettati dal fornitore;

VERIFICATO che non vi è stato alcun riscontro da parte di Magis S.p.A. alle nostre ripetute richieste nel corso dei mesi di aprile e maggio 2026, salvo poi, in data 08/06/26 comunicare via e-mail che, a causa di una problematica tecnica, l'attivazione della fornitura del nostro POD avrebbe avuto decorrenza 01/07/26, anziché 01/06/26; comunicazione seguita in pari data da un messaggio pec di scuse per il disagio arrecato dallo slittamento della decorrenza;

CONSIDERATO che è previsto il passaggio automatico nel Regime di salvaguardia qualora l'Ente Pubblico non abbia scelto un fornitore del libero mercato o, per qualsiasi ragione, ne sia rimasto privo e che, per la Provincia di Milano la società Hera Comm S.p.A. , risulta titolare del regime di salvaguardia, a seguito di procedura concorsuale pubblica;

DATO ATTO che è stato attivato in automatico il regime di salvaguardia a decorrere dal 01/06/26 e presumibilmente fino al 30/06/26, salvo ulteriori ritardi di Magis S.p.A. nell'erogazione della fornitura, ritardi non imputabili all'Area Metropolitana Aci di Milano che aveva a suo tempo aderito nei termini alla Convenzione denominata "Energia Elettrica (ID 2880)" - lotto 2;

PRESO ATTO della comunicazione pec che quest'Ufficio ha ricevuto il 10/06/26 da Hera Comm Spa con la quale la società ci informava che dal 01/06/26 la fornitura relativa al nostro POD IT012E00502790 è attiva nel servizio di salvaguardia;

PRESO ATTO che la fattura emessa dalla società Hera Comm Spa per il mese di giugno è pari ad €1.984,20, oltre IVA;

PRESO ATTO che è stata verificata la regolarità contributiva della suddetta società, risultando in regola con il pagamento degli oneri contributivi e previdenziali;

CONSIDERATO che, per la fornitura in argomento, non deve essere predisposto il Documento Unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI), in quanto le prestazioni rientrano nell'ipotesi di cui all'art. 26, comma 3-bis, del D.lgs 81/2008 e s.m.i.;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di copertura budget del Servizio Bilancio e Finanza dell'Ente;

PRESO ATTO che, trattandosi di adesione automatica al regime di salvaguardia, il CIG non deve essere acquisito;

DECIDE

Sulla base delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

Di prendere atto che è attivo il regime di salvaguardia con la società Hera Comm Spa, per problematiche tecniche di Magis S.p.A., non imputabili ad Area Metropolitana Aci Milano, che hanno determinato lo slittamento della decorrenza di fornitura, pur avendo quest'Ufficio aderito nei termini previsti alla Convenzione denominata "Energia Elettrica (ID 2880)", stipulata dalla CONSIP SpA con la società Magis S.p.A., aggiudicataria del lotto geografico 2 per le Province di Milano e Lodi.

Il regime di salvaguardia è attivo dal 01/06/26 e presumibilmente fino al 30/06/26, salvo ulteriori ritardi del fornitore Magis S.p.A. nell'erogazione della fornitura.

L'importo della fattura n.412614352833 del 03/07/26 emessa da Hera Comm Spa e relativa alla mensilità di giugno 26 per l'importo di €1.984,20, IVA esclusa, verrà contabilizzato, nel suo esatto importo, sul conto di costo 410723003, a valere sui budget di gestione assegnato per l'esercizio finanziario 2026 al Centro di Responsabilità Gestore n. 4541

Il sottoscritto dichiara, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, per quanto a propria conoscenza ai fini del presente affidamento e sulla base della documentazione della procedura:

- che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i.;
- di astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e dell'art. 16 del Codice dei contratti pubblici, all'assolvimento dell'incarico in caso di conflitto di interessi, per quanto a propria conoscenza, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;
- di non incorrere, per quanto a propria conoscenza, in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del c.p.c. e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'assunzione del provvedimento.

Il Responsabile del procedimento avrà cura di provvedere alle pubblicazioni sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente e ad assicurare il rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui alla normativa vigente.

Si dà atto che il CIG non è stato acquisito trattandosi di adesione automatica al regime di salvaguardia.

Il Dirigente